

## IL DILUVIO: LE FONTI

CATECHISMO 2013–14 DEL PASTORE PAOLO RIBET

### IL DILUVIO SUDDIVISO IN FONTI

Provate a leggere prima la colonna di sinistra (indicata con **J**), poi quella di destra (indicata con **P**). Il verso centrato è attribuito alla genealogia 5, 1–32.

<sup>5</sup>Il SIGNORE vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo. <sup>6</sup>Il SIGNORE si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra, e se ne addolorò in cuor suo. <sup>7</sup>E il SIGNORE disse: «Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato: dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli dei cieli; perché mi pento di averli fatti». <sup>8</sup>Ma Noè trovò grazia agli occhi del SIGNORE.

**6, 5–8 J**

**P 6, 9–22**

<sup>9</sup>Questa è la posterità di Noè. Noè fu uomo giusto, integro, ai suoi tempi; Noè camminò con Dio. <sup>10</sup>Noè generò tre figli: Sem, Cam e Iafet. <sup>11</sup>Or la terra era corrotta davanti a Dio; la terra era piena di violenza. <sup>12</sup>Dio guardò la terra; ed ecco, era corrotta, poiché tutti erano diventati corrotti sulla terra. <sup>13</sup>Allora Dio disse a Noè: «Nei miei decreti, la fine di ogni essere vivente è giunta poiché la terra, a causa degli uomini, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò, insieme con la terra. <sup>14</sup>Fatti un'arca di legno di gofer; falla a stanze, e spalmala di pece di dentro e di fuori. <sup>15</sup>Ecco come la dovrai fare: la lunghezza dell'arca sarà di trecento cubiti, la larghezza di cinquanta cubiti e l'altezza di trenta cubiti. <sup>16</sup>Farai all'arca una finestra, in alto, e le darai la dimensione d'un cubito; metterai la porta da un lato, e farai l'arca a tre piani: uno da basso, un secondo e un terzo piano. <sup>17</sup>Ecco, io sto per far venire il diluvio delle acque sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni essere in cui è alito di vita; tutto quello che è sulla terra perirà. <sup>18</sup>Ma io stabilirò il mio patto con te; tu entrerai nell'arca: tu e i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te. <sup>19</sup>Di tutto ciò che vive, di ogni essere vivente, fanne entrare nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te; e siano maschio e femmina. <sup>20</sup>Degli uccelli secondo le loro specie, del bestiame secondo le sue specie e di tutti i rettili della terra secondo le loro specie, due di ogni specie verranno a te, perché tu li conservi in vita. <sup>21</sup>Tu prenditi ogni sorta di cibo che si mangia e fattene provvista, perché serva di nutrimento a te e a loro». <sup>22</sup>Noè fece così; fece tutto quello che Dio gli aveva comandato.

<sup>1</sup>Il SIGNORE disse a Noè: «Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ho visto che sei giusto davanti a me, in questa generazione. <sup>2</sup>Di ogni specie di animali puri prendine sette paia, maschio e femmina; e degli animali impuri un paio, maschio e femmina. <sup>3</sup>Anche degli uccelli del cielo prendine sette paia, maschio e femmina, per conservarne in vita la razza sulla faccia di tutta la terra; <sup>4</sup>poiché di qui a sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti: sterminerò dalla faccia della terra tutti gli esseri viventi che ho fatto». <sup>5</sup>Noè fece tutto quello che il SIGNORE gli aveva comandato.

**7, 1–5 J**

<sup>6</sup>Noè aveva seicento anni quando il diluvio delle acque inondò la terra.

<sup>7</sup>Noè, con i suoi figli, con sua moglie e con le mogli dei suoi figli, entrò nell'arca per scampare alle acque del diluvio.

**7, 7 J**

**P 7, 8–9**

<sup>8</sup>Degli animali puri e degli animali impuri, degli uccelli e di tutto quello che striscia sulla terra, <sup>9</sup>vennero delle coppie, maschio e femmina, a Noè nell'arca, come Dio aveva comandato a Noè.

<sup>10</sup> *Trascorsi i sette giorni, le acque del diluvio vennero sulla terra.* **7, 10** ¶

¶ **7, 11** <sup>11</sup> *Il seicentesimo anno della vita di Noè, il secondo mese, il diciassettesimo giorno del mese, in quel giorno tutte le fonti del grande abisso eruppero e le cateratte del cielo si aprirono.*

<sup>12</sup> *Piovve sulla terra quaranta giorni e quaranta notti.* **7, 12** ¶

¶ **7, 13–16a** <sup>13</sup> *In quello stesso giorno Noè, Sem, Cam e Iafet, figli di Noè, la moglie di Noè e le tre mogli dei suoi figli entrarono con loro nell'arca: <sup>14</sup>essi e tutti gli animali secondo le loro specie, tutto il bestiame secondo le sue specie, tutti i rettili che strisciano sulla terra secondo le loro specie, e tutti gli uccelli secondo le loro specie, tutti gli uccelletti, tutti gli esseri alati. <sup>15</sup>Di ogni essere vivente in cui è alito di vita venne una coppia a Noè nell'arca; <sup>16a</sup>venivano maschio e femmina d'ogni specie, come Dio aveva comandato a Noè;*

<sup>16b</sup> *poi il SIGNORE lo chiuse dentro. <sup>17</sup>Il diluvio venne sopra la terra per quaranta giorni, e le acque crebbero e sollevarono l'arca, che fu elevata in alto al di sopra della terra. <sup>18</sup>E le acque ingrossarono e crebbero grandemente sopra la terra, e l'arca galleggiava sulla superficie delle acque. <sup>19</sup>Le acque ingrossarono oltremodo sopra la terra; tutte le alte montagne che erano sotto tutti i cieli furono coperte. <sup>20</sup>Le acque salirono quindici cubiti al di sopra delle vette dei monti; le montagne furono coperte.* **7, 16b–20** ¶

¶ **7, 21** <sup>21</sup> *Perì ogni essere vivente che si moveva sulla terra: uccelli, bestiame, animali selvatici, rettili di ogni sorta striscianti sulla terra e tutti gli uomini.*

<sup>22</sup> *Tutto quello che era sulla terra asciutta e aveva alito di vita nelle sue narici, morì. <sup>23</sup>Tutti gli esseri che erano sulla faccia della terra furono sterminati: dall'uomo fino al bestiame, ai rettili, e agli uccelli del cielo; furono sterminati sulla terra; solo Noè scampò con quelli che erano con lui nell'arca.* **7, 22–23** ¶

¶ **7, 24–8, 2a** <sup>24</sup> *E le acque rimasero alte sopra la terra per centocinquanta giorni. <sup>8,1</sup>Poi Dio si ricordò di Noè, di tutti gli animali e di tutto il bestiame che era con lui nell'arca; e Dio fece passare un vento sulla terra e le acque si calmarono; <sup>2a</sup>le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo furono chiuse,*

<sup>2b</sup> *e cessò la pioggia dal cielo; <sup>3a</sup>le acque andarono via via ritirandosi di sulla terra,* **8, 2b–3a** ¶

¶ **8, 3b–5** <sup>3b</sup> *e alla fine di centocinquanta giorni cominciarono a diminuire. <sup>4</sup>Nel settimo mese, il diciassettesimo giorno del mese, l'arca si fermò sulle montagne dell'Ararat. <sup>5</sup>Le acque andarono diminuendo fino al decimo mese. Nel decimo mese, il primo giorno del mese, apparvero le vette dei monti.*

<sup>6</sup> *Dopo quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatta nell'arca* **8, 6** ¶

¶ **8, 7** <sup>7</sup> *e mandò fuori il corvo, il quale uscì, andando e tornando, finché le acque furono prosciugate sulla terra.*

<sup>8</sup> *Poi mandò fuori la colomba per vedere se le acque fossero diminuite sulla superficie della terra. <sup>9</sup>La colomba non trovò dove posare la pianta del suo piede e tornò a lui nell'arca, perché c'erano le acque sulla superficie di tutta la terra; ed egli stese la mano, la prese e la portò con sé dentro l'arca. <sup>10</sup>Aspettò altri sette giorni, poi mandò di nuovo la colomba fuori dell'arca. <sup>11</sup>E la colomba tornò da lui verso sera; ed ecco, aveva nel becco una foglia fresca d'ulivo. Così Noè capì che le acque erano diminuite sopra la terra. <sup>12</sup>Aspettò altri sette giorni, poi mandò fuori la colomba; ma essa non tornò più da lui.* **8, 8–12** ¶

¶ **8, 13a** <sup>13a</sup> *L'anno seicentouno della vita di Noè, il primo mese, il primo giorno del mese, le acque erano asciugate sulla terra*

<sup>13b</sup> e Noè scoperchiò l'arca, guardò, ed ecco che la superficie del suolo era asciutta.

8, 13b J

P 8, 14–19

<sup>14</sup> Il secondo mese, il ventisettesimo giorno del mese, la terra era asciutta. <sup>15</sup> Dio parlò allora a Noè dicendo: <sup>16</sup> «Esci dall'arca tu, tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te. <sup>17</sup> Tutti gli animali che sono con te, di ogni specie, volatili, bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, falli uscire con te, perché possano disseminarsi sulla terra, siano fecondi e si moltiplichino su di essa». <sup>18</sup> Noè uscì con i suoi figli, con sua moglie e con le mogli dei suoi figli. <sup>19</sup> Tutti gli animali, tutti i rettili, tutti gli uccelli, tutto quello che si muove sulla terra, secondo le loro famiglie, uscirono dall'arca.

<sup>20</sup> Noè costruì un altare al SIGNORE; prese animali puri di ogni specie e uccelli puri di ogni specie e offrì olocausti sull'altare. <sup>21</sup> Il SIGNORE sentì un odore soave; e il SIGNORE disse in cuor suo: «Io non maledirò più la terra a motivo dell'uomo, poiché il cuore dell'uomo concepisce disegni malvagi fin dall'adolescenza; non colpirò più ogni essere vivente come ho fatto. <sup>22</sup> Finché la terra durerà, semina e raccolta, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte, non cesseranno mai».

8, 20–22 J

P 9, 1–17

<sup>1</sup> Dio benedisse Noè e i suoi figli, e disse loro: «Crescete, moltiplicatevi e riempite la terra. <sup>2</sup> Avranno timore e spavento di voi tutti gli animali della terra e tutti gli uccelli del cielo. Essi sono dati in vostro potere con tutto ciò che striscia sulla terra e con tutti i pesci del mare. <sup>3</sup> Tutto ciò che si muove e ha vita vi servirà di cibo; io vi do tutto questo, come l'erba verde; <sup>4</sup> ma non mangerete carne con la sua vita, cioè con il suo sangue. <sup>5</sup> Certo, io chiederò conto del vostro sangue, del sangue delle vostre vite; ne chiederò conto a ogni animale; chiederò conto della vita dell'uomo alla mano dell'uomo, alla mano di ogni suo fratello. <sup>6</sup> Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo, perché Dio ha fatto l'uomo a sua immagine. <sup>7</sup> Voi dunque crescete e moltiplicatevi; spandetevi sulla terra e moltiplicatevi in essa». <sup>8</sup> Poi Dio parlò a Noè e ai suoi figli con lui dicendo: <sup>9</sup> «Quanto a me, ecco, stabilisco il mio patto con voi, con i vostri discendenti dopo di voi <sup>10</sup> e con tutti gli esseri viventi che sono con voi: uccelli, bestiame e tutti gli animali della terra con voi; da tutti quelli che sono usciti dall'arca, a tutti gli animali della terra. <sup>11</sup> Io stabilisco il mio patto con voi; nessun essere vivente sarà più sterminato dalle acque del diluvio e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra». <sup>12</sup> Dio disse: «Ecco il segno del patto che io faccio tra me e voi e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni future. <sup>13</sup> Io pongo il mio arco nella nuvola e servirà di segno del patto fra me e la terra. <sup>14</sup> Avverrà che quando avrò raccolto delle nuvole al di sopra della terra, l'arco apparirà nelle nuvole; <sup>15</sup> io mi ricorderò del mio patto fra me e voi e ogni essere vivente di ogni specie, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni essere vivente. <sup>16</sup> L'arco dunque sarà nelle nuvole e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo fra Dio e ogni essere vivente, di qualunque specie che è sulla terra». <sup>17</sup> Dio disse a Noè: «Questo è il segno del patto che io ho stabilito fra me e ogni essere vivente che è sulla terra».

## Esercizi.

- (1) Segnare i nomi di Dio.
- (2) Segnare le indicazioni di tempo.
- (3) Segnare i numeri.
- (4) Segnare i discorsi di SIGNORE/Dio a sé stesso e a Noè.
- (5) Individuare il punto di svolta.

Leggendo attentamente il racconto del Diluvio non si può fare a meno di notare che ci sono contraddizioni e ripetizioni. Per spiegare questo è stata fatta l'ipotesi che il testo che conosciamo sia stato ottenuto fondendo diverse redazioni precedenti. Nel caso del racconto del Diluvio una possibile ripartizione in due fonti è quella riportata sopra.<sup>1</sup>

I criteri utilizzabili anche da un non specialista che legge una traduzione come la nostra Nuova Riveduta sono due: i nomi di Dio (in tabella sotto)

Nuova Riveduta	CEI	Riveduta	Vulgata	Greco	ebraico	masoretico
SIGNORE	Signore	Eterno	Dominus	Κύριος	Adonai	יְהוָה
Dio	Dio	Dio	Deus	Θεός	Elohim	אֱלֹהִים
Signore	Signore	Signore	Dominus	Κύριος	Adonai	אֲדֹנָי

e la coerenza del racconto e della sua teologia. “J” usa il nome SIGNORE e punta sulla giustizia e sul culto. “P” usa il nome “Dio” e punta sulle genealogie, sulla grazia e sul patto. Gli specialisti usano anche la coerenza storica, avendo associato ogni fonte con un periodo della storia di Israele. Nello schema originario, J appartiene al periodo della monarchia (Davide-Salomone), mentre P sarebbe del periodo immediatamente seguente all'esilio babilonense, ma altre datazioni esistono.

I vari esegeti sono concordi nell'individuare le parti iniziali e finali, e sono incerti nella parte centrale, dove bisogna fare pezzi piccoli per salvare l'ipotesi di lavoro. Questo si vede ad esempio confrontando von Rad (1978) e Westermann (1995), che hanno suddivisioni diverse tra di loro e diverse da quella qui riportata.

Sembra una procedura macchinosa, ma “la prova della torta consiste nel mangiarla”: se, leggendo separatamente le due colonne, si trova un risultato sensato, allora il metodo ha funzionato!

L'ipotesi delle fonti è stata estesa a tutto il Pentateuco, e oltre, producendo un risultato sempre più complesso. Ad esempio, il Deuteronomio è attribuito ad un suo specifico autore “D”. Critiche (antiche e recenti) sostengono invece la sostanziale unità del Pentateuco. Il commento di Brueggemann (2002) invita a mettere tra parentesi sia la questione della derivazione letteraria dai miti mesopotamici, sia la questione delle fonti J o P, ed a concentrarsi sullo schema interpretativo:

	ostilità	ricordo	riunione
J	6, 5–8		8, 20–22
P	6, 11–13	8, 1	9, 1–17

### Argomenti di discussione.

- (1) Possiamo accettare che la Bibbia, parola di Dio, sia ambigua e proponga varie teologie o questo è inaccettabile e i contrasti devono essere riconosciuti come apparenti?
- (2) L'analisi storico-critica del testo può entrare nella predicazione/evangelizzazione o la predicazione/evangelizzazione deve concentrarsi sull'annuncio di Cristo?
- (3) L'analisi incessante del testo canonico è una forma di culto o danneggia la fede della chiesa scuotendone le basi del culto?
- (4) Possiamo ricavare insegnamenti pratici o morali da queste narrazioni o l'esegesi le riduce a mere opere letterarie senza valore di norma?
- (5) Nei rapporti ecumenici o interreligiosi, come condurre il dialogo con chi non accetta l'analisi storico-critica dei testi sacri?

### LIBRI CITATI

- WALTER H. BRUEGGEMANN. *Genesi*. Numero 9 in Strumenti, Claudiana, Torino (2002).  
 GERHARD VON RAD. *Genesi*. Paideia editrice, nuova edizione (1978).  
 CLAUS WESTERMANN. *Genesi. Commentario*. Edizioni Piemme, Casale Monferrato, 2a edizione (1995).

<sup>1</sup>Ispirata a quella, in inglese, che si trova alla pagina [http://en.wikiversity.org/wiki/Bible/King\\_James/Documentary\\_Hypothesis/Genesis](http://en.wikiversity.org/wiki/Bible/King_James/Documentary_Hypothesis/Genesis)